

Il valore del passato Impara bene il latino e diventerai ricco

di **SILVIA STUCCHI**

Tempo fa, dopo una impegnativa sessione di esami di Letteratura Latina, in treno presi a chiacchierare con una simpatica signora; quando, alla domanda su che lavoro facessi, risposi: «Insegno latino», la tipa partì (...)

segue a pagina 23

QUOTIDIANO **Libero Pensiero**

Il valore del passato

Impara bene il latino e farai i soldi

*Grande successo dei libri che spiegano l'idioma di Cicerone e il greco
Boom di corsi che insegnano le "lingue morte" con metodi moderni*

+++ segue dalla prima

SILVIA STUCCHI

(...) in quarta raccontando garbata quanto fossero per lei energizzanti i ritmi di salsa e bachata. Ma quando precisai: «Ma no. Non insegno latino-americano: latino e basta», la signora, con un eloquente «Ah!», si zittì delusissima.

Sono stati tempi duri per le iscrizioni al liceo Classico, ma per fortuna qualcosa sta cambiando in meglio, forse anche perché la crisi ha dimostrato che la cultura e la capacità logica che si acquisiscono anche studiando il latino sono il vero bene rifugio. La riforma Gelmini, eliminando le sperimentazioni ha razionalizzato la selva d'indirizzi della scuola superiore; e ha riportato il Classico al suo quadro orario tradizionale, con pochissima matematica. E

così, di fronte al boom dello Scientifico, e del nuovo indirizzo di Scienze Umane-opzione Economico Sociale, sembrava che il Classico fosse confinato in una nicchia onorevole, ma polverosa. Invece, è in atto una rimonta del latino e del greco.

Le iscrizioni alle Secondarie di secondo grado hanno interessato nel 2018 1.455.850 studenti, il 53% dei quali ha scelto il liceo: la parte del leone la fa lo Scientifico (25,6% delle preferenze): ma il Classico è stato scelto dal 6,7% degli studenti, quasi il doppio degli anni precedenti. A Milano, così, il Beccaria registra il 20% di iscritti in più: uscite sette classi quinte, entreranno tredici prime; il Tito Livio avrà nove classi in entrata invece che sette, e così via.

In generale, il latino e il greco riscuotono interesse: chi avrebbe mai pensato che un titolo come *La lingua geniale. 9 ragioni per amare il greco* di A. Marco-

longo (Laterza), diventasse un best seller? E ricordiamo poi *Viva il latino e Le 10 parole latine che raccontano il nostro mondo* (Garzanti) di N. Gardini, e *Il presente non basta. La lezione del latino* (Mondadori) di I. Dionigi. E che dire degli studenti, 1300 solo in Lombardia, che in primavera hanno sostenuto le prove di Certificazione Linguistica Latina? O del pionenone alle Notti del Liceo Classico?

SEMINARI

Successone pure per i corsi extrascolastici: lo sa bene **Giam-**



Peso:1-3%,23-62%

piero Marchi, fondatore, sei anni a fa a Firenze, del Centro di Studi "GrecoLatino Vivo", realtà ora presente in molte città italiane. Marchi, laureato in Storia Greca, propone corsi serali (un'ora e mezza a settimana) e seminari estivi intensivi, oltre che seminari con interventi da tutto il mondo, come quello organizzato a Napoli il 2-3 marzo scorso.

Gli iscritti sono ragazzi e adulti; ex liceali, o anche debuttanti assoluti, spinti da interessi culturali alti (storia antica o della Chiesa). A oggi, più d'un migliaio di studenti hanno frequentato i corsi: «Nostro obiettivo», dice Marchi, «è, con due cicli di 48 ore l'uno, portarli a leggere i classici». Il metodo è quello induttivo-contestuale, usato per le lingue moderne e applicato al latino per la prima volta dal danese **H. H. Ørberg** con *Familia Romana*, antesignano d'un metodo che porta lo studente a conoscere dopo un biennio

2000 vocaboli, nato non a caso in un contesto di madrelingua non neolatina.

C'è poi chi da neofita il greco non solo l'ha imparato, ma gli ha pure dedicato un libro: parliamo di Diego Stagnitto, autore con **Francesco De Nicola** di *Greco Vivo-Percorsi e vagabondaggi nei labirinti delle parole, nella selva delle lingue* (Aracne 2018).

De Nicola è un filologo classico, ma Stagnitto, docente di fisica al Liceo di Broni (PV) e consulente informatico, ha alle spalle studi tecnici. La sua passione nasce così: «In seconda superiore ho avuto una prof di italiano appena laureata in lettere classiche, che mi ha molto colpito: l'ammirazione porta a emulare e quindi le ho chiesto in prestito i suoi libri di greco su cui ho studiato per qualche mese, quanto mi è bastato per riuscire a gioire di alcuni passi originali di Omero, Saffo e Platone (ovviamente con il testo a fronte in ita-

liano). L'anno dopo la mia passione per le discipline scientifiche ha avuto il sopravvento definitivo, ma l'amore per il greco mi è rimasto addosso».

INTERVISTE IMPOSSIBILI

Che le lingue classiche godano di buona salute lo dimostra il culto tributato loro da vari insospettabili: **Flavio Fontana**, classe 1961, ingegnere nucleare, compone, col nome di **Musandro**, epica in latino, ed è autore del *De reditu Ronaldi* (2004).

Senza addentrarci nei meandri di piedi e cesure, per capire quanto le lingue classiche siano vive, visitate *Latinoamilano-La chose enivrante* (users.unimi.it/latinoamilano/), pagina curata da **Massimo Gioseffi** dell'Università degli Studi di Milano: una congerie di tesori, tra melomania, etimologia e «interviste impossibili» a personaggi illustri del mito.



La statua di marmo dedicata a Cicerone di fronte al Palazzo Vecchio di Giustizia a Roma



Peso:1-3%,23-62%